

Verde in città: cosa non ha fatto Cagliari (Stefano Deliperi)

Date : 20 Novembre 2017



Gli **alberi a Cagliari** non godono di grande considerazione, così come in tante altre città italiane, nonostante diano un fondamentale contributo alla stessa vita delle aree urbane.

Si capitozzano e **si tagliano senza problemi**, anche per futili motivi. Nei giorni scorsi è accaduto in *via Messina*, dove tre alberi, fra cui un maestoso e sanissimo fico, sono stati fatti fuori perché disturbavano i passanti (*e il progetto immobiliare prossimo venturo*). Ma è accaduto anche in *via Bacaredda*, lungo il muro di cinta dell'*ex mobilificio Cao*, anch'esso destinato alla solita **speculazione edilizia**, dove sei alberi sono stati eliminati per far posto al *parco-giochi itinerante Matherland*. Alberi, stessi giorni, medesimo destino, in una **città che ottusamente non capisce la loro importanza**.

Un **Piano del verde urbano** ormai datato e mai approvato definitivamente, assenza di un regolamento per il verde urbano (*pubblico e privato*), **piccolo cabotaggio nella gestione del verde pubblico**, pur in presenza di parchi in città (*Monte Urpinu, Monte Claro, San Michele*) e di aree di grande importanza naturalistica (*Molentargius-Saline, Santa Gilla, Sella del Diavolo*). Grandi ritardi nella politica del verde urbano, insomma, nonostante la ricchezza ambientale della Città. Come associazione ecologista abbiamo inoltrato una specifica istanza inoltrata (*6 maggio 2017*) al *Sindaco di Cagliari* per l'attuazione della *legge n.10/2013 sull'incremento del verde pubblico e privato nelle città*. Da **Cagliari** nessuna risposta. **Silenzio rotto solo dal rumore delle motoseghe.**

Lontano anni luce, per esempio, un regolamento per il verde urbano come quello del *Comune di Massa*, che impone di piantare almeno un albero ogni qual volta sia necessario tagliarne uno, sia in aree pubbliche che in aree private. E' ben noto a livello scientifico il fondamentale contributo degli alberi per la **qualità ambientale e sanitaria** delle nostre città. Gli alberi non solo sottraggono anidride carbonica e forniscono ossigeno all'aria che respiriamo, ma eliminano anche le pericolosissime polveri sottili,

specialmente il particolato fine inquinante, generati soprattutto dai sistemi di riscaldamento tradizionali e dal traffico veicolare. Le implicazioni favorevoli sulla salute e sui costi della sanità sono anche più elevate. Sarà nostra cura sollecitare a breve una risposta.

Stefano Deliperi - Gruppo d'Intervento Giuridico

(admaioramedia.it)